



BARI BATTISTA

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

www.chiesabattistabari.it

*Quando ci hai creati, Signore,
ci hai offerto la libertà.*

*Ci hai affidato la responsabilità di sottometterci
al solo Signore che era, che è e che sarà.*

Proteggici dalla schiavitù del consumismo.

*Che Cristo sia la nostra libertà,
che egli ci liberi dall'inferno dove conducono
il possesso, l'avidità e la cupidigia.*

*Chiediamo il tuo aiuto, Signore della vita,
troviamo difficile lottare*

contro la potente tentazione del consumismo.

*Abbiamo fiducia in Te, ci inchiniamo davanti a Te,
perché in Te soltanto*

i nostri cuori troveranno riposo.

Tomàs Mackey – Argentina

(da *Al di là delle barriere*, Cevaa 1995)

LA NOSTRA LIBERTÀ IN CRISTO

*"Guardate che nessuno faccia di voi
sua preda con la filosofia e con vani
raggiri secondo la tradizione degli
uomini e gli elementi del mondo e
non secondo Cristo; perché in lui
abita corporalmente tutta la pienezza
della Deità; e voi avete tutto pie-
namente in lui, che è il capo di ogni
principato e di ogni potenza....*

*Voi, che eravate morti nei peccati e
nella incirconcisione della vostra
carne, voi, dico, Dio ha vivificati con
lui, perdonandoci tutti i peccati;
avendo cancellato il documento a
noi ostile, i cui comandamenti ci
condannavano, e l'ha tolto di mez-
zo, inchiodandolo sulla croce; e
avendo spogliato i principati e le
potestà, ne ha fatto un pubblico
spettacolo, trionfando su di loro per
mezzo della croce"*

(Colossesi 2,8-15)

Nell'antichità, quando un popolo sconfiggeva un altro, esponeva al "pubblico spettacolo" i vinti, portando in processione i prigionieri di guerra in modo che tutti potessero vedere la loro sconfitta. L'Apostolo attribuisce a Cristo quest'antica immagine di vittoria, affermando che il Signore Gesù, per mezzo della sua morte e della sua resurrezione, ha trionfato su ogni potenza e ne ha fatto un "pubblico spettacolo". Nel momento in cui Gesù fu messo a morte sembrava che la vittoria appartenesse ai principati e alle potenze dominatrici di questo mondo.

Gesù, infatti, fu crocifisso da quegli uomini le cui coscienze erano dominate da tali potenze, a cominciare dagli anziani del popolo e dai sacerdoti, che non volevano perdere il controllo del popolo, per arrivare a Pilato che volle accattivarsi l'opinione pubblica, dando ascolto alle grida della folla che chiedeva di crocifiggere Gesù. Il crocifisso fu così esposto lui stesso al "pubblico spettacolo" dai dominatori di questo mondo, ma la potenza di Dio lo ha risuscitato dai morti, ribaltando la sentenza di condanna e trionfando su ogni principato e ogni potenza. I principati e le potenze dominatrici di questo mondo sono state spogliate del loro potere per mezzo della croce di Cristo, perché il Cristo crocifisso dalle potenze mondane è stato risuscitato da Dio. La potenza di Dio ha così sconfitto ogni altra potenza in Cristo.

Se ci affideremo al Signore Gesù, la sua vittoria sarà anche la nostra e non saremo più sopraffatti dalle potenze ingannatrici di questo mondo perché le nostre coscienze, liberate da Cristo, non si lasceranno strumentalizzare da esse. Non lasciamoci ingannare dalla mentalità di questo mondo al servizio del potere economico, anche a costo di guerre, e del consumismo a dispetto della distruzione dell'ambiente. Vogliamo piuttosto lasciarci guidare e illuminare passo per passo dal Cristo risorto e dalla sua Parola di salvezza, che oggi ripete anche a noi: «*Se dunque il Figlio vi farà liberi sarete veramente liberi*» (Gv 8,36).

(Ruggiero Lattanzio)

NON TEMERE PICCOLO GREGGE

La 46^a Assemblea
dell'Unione cristiana
evangelica battista d'Italia
(22-25 Aprile 2022)

«Farò tutto il possibile perché in questo biennio ci sia anzitutto la serenità di condividere la relazione con le chiese e fra le chiese, con l'Unione, con le altre organizzazioni interne e al contempo nei rapporti ecumenici. È tempo di relazioni: confido fortemente nella saggezza delle chiese, dei pastori; confido nella pazienza che Dio ha verso tutte e tutti noi, perché è una pazienza che ci ha dato già la salvezza attraverso Gesù crocifisso, ma che attende anche la nostra risposta fedele».

Così un commosso Giovanni Arcidiacono, al momento della sua rielezione a presidente dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (Ucebi) per i prossimi due anni, ha salutato i delegati e le delegate riuniti nella loro 46a Assemblea generale.

Il Patto Costitutivo dell'Ucebi prevede che il Comitato esecutivo (composto dal/lla presidente, dal/lla vicepresidente e da altri sette membri) possa essere rieletto dall'Assemblea generale fino a un massimo di tre mandati consecutivi.

La mancata assise 2020, rinviata per cause di forza maggiore (pandemia da Covid-19), ha reso dunque possibile la rielezione di Arcidiacono a un terzo e ultimo mandato.

Quattro giorni di intenso lavoro a Pomezia (Rm), sotto il motto «*Non temere piccolo gregge perché al Padre vostro è piaciuto darvi il suo Regno*» (Lc 12, 32), per i delegati e delegate delle chiese locali presenti sul territorio nazionale alle prese, come tutta la società, con le questioni poste dalla drammatica pandemia e ora con le incertezze di un conflitto sanguinoso alle nostre porte. Dubbi e incertezze che spaventano, portano a chiusure, causano sofferenze emotive ed economiche alle comunità di fede i cui membri sono confrontati con le sfide quotidiane, «*tribolati in ogni maniera ma non ridotti all'estremo*» (II Cor 4, 8), come recita l'incipit della mozione programmatica che racchiude le principali linee di lavoro per i prossimi due anni emerse dai lavori assembleari.

Intanto l'Assemblea ha gioito per tre nuovi pastori che vengono ad accrescere le forze dell'Unione: Francesca Litigio, Simone De Giuseppe e Nicola Larichio – che stanno svolgendo il loro periodo di prova rispettivamente a Lentini (Sr), a Gravina e Altamura (Ba), e a Rovigo – hanno ricevuto la benedizione del Signore e l'incoraggiamento dei presenti per il servizio pastorale a cui sono stati chiamati.

Inoltre, una nuova chiesa membro è stata accolta nell'Ucebi: si tratta della Chiesa di Santa Elisabetta (Agrigento), mentre altre due (a Forlì e a Quarto di Napoli) sono state accolte come "chiese a convenzione" che, dopo un periodo di prova, dovrebbero tendere a diventare chiese membro.

Vari gli ospiti presenti, due dei quali dall'estero: il pastore Antonio Santana Hernández presidente della Fraternità delle chiese battiste di Cuba (Fibac), con cui l'Ucebi ha stretto un gemellaggio fin dal 2010, e Ingeborgte Loo, coordinatrice del *Learning Network* del Centro internazionale di studi teologici battisti (Ictsc) di Amsterdam. Fra le azioni che non è stato possibile attuare a causa della pandemia vi è certamente la nascita del tanto atteso Centro Studi intitolato a Martin Luther King, luogo di «formazione permanente per le pastore, i pastori, le ministre e i ministri dell'Ucebi e strumento di testimonianza e di evangelizzazione»: l'Assemblea ha rinnovato il mandato al neo eletto Comitato Esecutivo (l'organo di governo dell'Ucebi), auspicando la collaborazione con l'Unione delle chiese metodiste e valdesi.

L'Otto per mille battista continua a raccogliere molti consensi, soprattutto se paragonati al numero di membri di chiesa: un segnale di apprezzamento per l'attività diaconale e per la presenza dei battisti sul territorio della penisola. È stato inoltre

sottolineato che negli anni sta crescendo il numero di richieste di finanziamento rispetto ai fondi a disposizione.

Il pomeriggio del sabato è stato caratterizzato dal lavoro in gruppi su cinque diversi argomenti; la gran parte delle riflessioni scaturite sono confluite in diverse mozioni. Tra gli ambiti di lavoro individuati per il prossimo biennio: l'intercultura, la pluralità dei ministeri, il potenziamento dei Dipartimenti, la presenza delle dinamiche di violenza e guerra nelle chiese e nella società, il progetto Zimbabwe, l'organizzazione di un convegno ecclesiologicalo.

Oltre al presidente Arcidiacono, nel Comitato esecutivo sono stati riconfermati: Emmanuela Banfo, Carmine Bianchi, Marta D'Auria, Giuseppe Miglio (vicepresidente), Alessandro Spanu e Antonella Scuderi; neo eletti: Stefano Meloni e Stefania Polo.

Ora occhi puntati alla 5^a Assemblea Sinodo, appuntamento che vedrà le chiese battiste, metodiste e valdesi incontrarsi a Torre Pellice dal 21 al 23 agosto. Un appuntamento che manca da troppo tempo e che è fondamentale per lo sviluppo dei rapporti fra le chiese. L'invito che è stato rivolto a tutti e tutte durante i lavori è quello di favorire un'ampia partecipazione in presenza dei battisti e battiste per un confronto partecipato e costruttivo tra le tre chiese sorelle.

C. Geymonat e S. Revelda,
Riforma n. 17, 29 aprile 2022

LETTERA APERTA DEL COLLEGIO PASTORALE ALLE CHIESE BATTISTE ITALIANE

Care Chiese, anche in questo tempo segnato da profonde divisioni violente, abbiamo il compito di continuare ad annunciare lo scandaloso Evangelo della pace, che fa da controcanto alla voce di chi, in nome di Dio, vuol giustificare l'ingiustificabile, persino l'abominio della guerra. La parola "evangelo" strida contro la cattiva notizia predicata e professata da troppe persone in questi giorni segnati dalla prepotenza e dalla propaganda. Annunciare la conversione dei cuori, della società, del linguaggio, dell'economia e dell'industria, soprattutto quella bellica, per noi significa rispondere coerentemente a una vocazione che ci ha accompagnato nel cammino di discepolato cristiano ormai da tanti decenni. In Gesù Dio ha eletto il mondo, destinandolo ad essere il luogo in cui la forza dell'amore ha l'ultima parola.

Questa decisione di Dio si è manifestata come solidarietà verso gli ultimi e le ultime della terra, fino alla croce, superando la morte con la vita manifestatasi nella Risurrezione di Cristo. È da qui che sentiamo di ripartire, anche oggi.

Sebbene non ci sia una risposta facile per la gestione di conflitti armati in cui le radici aggrovigliate della violenza finiscono

per essere inghiottite dal fango delle mezze verità, sentiamo di essere chiamati/e a rimanere saldamente al servizio della verità della Buona Notizia, sottraendoci alle tifoserie che ciecamente offrono una cassa di risonanza alle false notizie di questo mondo. Come possiamo far nostra la parola di Gesù che nel racconto della Passione riecheggia incessantemente attraverso i secoli: "Rimetti la spada nel fodero" (Gv 18,11)?

Noi rinnoviamo il nostro impegno al servizio nelle chiese per resistere ad ogni forma di violenza, affermando la speranza di un mondo libero dalla guerra e dalla minaccia dell'uso delle armi di distruzione di massa e denunciando la follia di una nuova corsa al riarmo e di uno scandaloso incremento delle spese militari.

Sia in riferimento all'aggressione dell'Ucraina, sia a tanti altri conflitti armati ancora sanguinanti, chiediamo perdono a Dio per non avere ancora imparato a vivere pienamente come fratelli e sorelle. Ringraziamo il Signore per tutti i gesti di accoglienza e di soccorso di tutti e tutte coloro che si adoperano per la pace, nonostante la retorica dell'odio.

Chiediamo a Dio il coraggio di chiamare le cose per nome: ogni forma di razzismo e di discriminazione non è più tollerabile; ogni nazionalismo e ogni identitarismo non sono più tollerabili; non sono tollerabili la povertà, le

guerre, la costruzione di muri, un'economia che distrugge l'ambiente per gli interessi economici che per giunta arricchiscono una piccola minoranza; non è tollerabile la recrudescenza di leggi, sanzioni, incarcerazioni, anche in paesi detti democratici, atti a colpire le voci dissidenti e coloro che difendono i diritti umani.

Quando Martin Luther King denunciò la guerra in Vietnam, rispose alle critiche che gli furono rivolte con le seguenti parole: «Si dà il caso che io sia un ministro dell'evangelo. Sono il pastore di una chiesa e come tale svolgo un ministero pastorale oltre una funzione profetica, e nel ruolo profetico devo costantemente parlare delle questioni morali dei nostri giorni, che vanno ben oltre i diritti civili».

Noi ministri e ministre del Collegio, riuniti/e nella 46° Assemblea generale dell'Unione Battista, rinnoviamo il nostro impegno con ogni chiesa locale, nella convinzione che insieme siamo chiamati/e a coltivare la speranza di cui il mondo ha bisogno, a essere testimoni al servizio della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato, sia con la predicazione, sia con atti concreti di accoglienza e di cura.

In Cristo,

*I ministri e le ministre
del Collegio pastorale battista*

*O Dio, nostro Padre celeste,
ti ringraziamo per questo
meraviglioso privilegio di potere
adorare Te, il solo vero Dio
dell'universo.*

*Veniamo a Te, oggi, colmi di
riconoscenza, perché ci hai
accompagnati attraverso la lunga
notte del passato e ci hai fatto
entrare nella sfida del presente,
proiettandoci nella speranza del
futuro.*

*Sappiamo, o Dio, che l'uomo non
può salvarsi da se stesso, perché
l'uomo non è modello di vita, e
l'umanità non è Dio. Imprigionati
nelle catene del peccato e dei nostri
limiti, sappiamo che abbiamo
bisogno di un Salvatore.*

*Aiutaci a non lasciarci mai cadere
così in basso da odiare, per colpa di
qualcuno o di qualche avvenimento.
Donaci la forza di amare i nostri
nemici e di fare del bene a coloro
che, per cattiveria, ci sfruttano o ci
perseguitano.*

*Ti ringraziamo per la tua Chiesa,
fondata sulla tua Parola, che ci invita
ad agire e non solo a cantare e a
pregare; ad andare nel mondo ed a
lavorare, come se la vera risposta
alle nostre preghiere dipendesse da
noi e non da Te.
Aiutaci a ricordarci che l'uomo è
stato creato per brillare come le
stelle e vivere per l'eternità.*

*Conservaci, ti preghiamo, nella pace,
ad aiutaci a camminare insieme, a
cantare insieme, a vivere insieme,
fino al giorno in cui tutti i figli di Dio,
neri, Bianchi, Rossi o Gialli, si
rallegreranno in una sola umanità,
nel Regno del nostro Signore e
nostro Dio.*

Martin Luther King

COMUNICAZIONI EVANGELICHE

A cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia



TELEVISIONE "Protestantesimo"

Rubrica televisiva di **Rai 2**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa a domeniche alterne (01, 15 e 29) verso le ore 07:55 con due repliche dopo la mezzanotte, il martedì seguente alle ore 01:30 circa ed inoltre la domenica successiva (08, e 22) alle ore 01:15 circa.

È anche possibile rivedere le puntate su RayPlay:

<https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo>



RADIO "Culto Evangelico"

Rubrica radiofonica su **Rai Radio1** a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa ogni domenica mattina alle ore 06:35 circa con predicazione, notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità.

È anche possibile riascoltare la trasmissione su RayPlayRadio:

<https://www.raiplaysound.it/programmi/cultoevangelico>



E-MAIL "NEV - Notizie evangeliche"

Comunicati settimanali gratuiti inviati con posta elettronica, a cura dell'Agenzia stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, su richiesta a: <https://www.nev.it/nev/>

STAMPA

Riforma (Settimanale delle chiese evangeliche battiste, metodiste, valdesi)

✉ Via S. Pio V 15, 10125 Torino - ☎ 011-655 278

📧 <https://www.riforma.it>

@ redazione.napoli@riforma.it



SITI INTERNET

CHIESA EVANGELICA BATTISTA DI BARI: www.chiesabattistabari.it

ASSOCIAZIONE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE DI PUGLIA E BASILICATA:
www.acebpugliabasilicata.org

UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA: <https://www.ucebi.it>



RADIO

"Battisti oggi"

Rubrica radiofonica su **Radio Voce nel Deserto** trasmessa ogni mercoledì, alle ore 17:00.

📧 <http://www.radiovoceneldeserto.it>



CALENDARIO ATTIVITÀ DI MAGGIO

1 DOMENICA	Culto di adorazione con cena del Signore	18:30
5 Giovedì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30
8 DOMENICA	Culto di adorazione	18:30
12 Giovedì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30
15 DOMENICA	Culto di adorazione	18:30
19 Giovedì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30
22 DOMENICA	Culto di adorazione	18:30
26 Giovedì	Incontro di studio biblico e preghiera	18:30
29 DOMENICA	Culto di adorazione	18:30



PASTORE: *Ruggiero Lattanzio*

tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it